

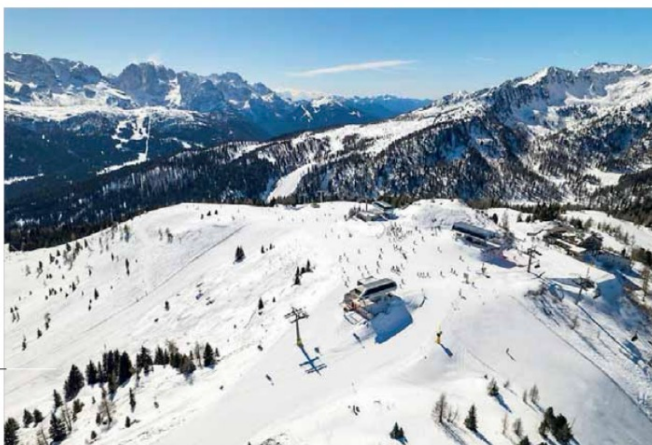
Folgarida. Dai sindaci di Dimaro e Mezzana la richiesta di sviluppare la stagione estiva

GIORGIA CARDINI

FOLGARIDA – Visi distesi al centro congressi "Alla Sosta dell'Imperatore", ieri mattina, dove Funivie Folgarida Marilleva spa ha tenuto la propria assemblea ordinaria. D'altra parte, non poteva che esserci soddisfazione, di fronte a un bilancio di esercizio, chiuso il 30 aprile scorso, che ha registrato dati più che positivi. Partendo dal conto economico che, con un valore della produzione pari a 57.440.367 euro, ha superato di oltre 5 milioni quello del 2025 (+9,58%), riportando ricavi per vendite e prestazioni per 53.997.467 euro contro i 49.654.669 euro del 2024-2025, mentre i costi si sono attestati su 44.861.446 euro (conto i 42.048.376 dell'esercizio precedente), con una differenza positiva di 12.578.921 euro (+21,29%). Cifra che, sommata ad altri proventi e oneri finanziari per 791.276 euro, ha consentito di avere un risultato prima del pagamento delle imposte di 13.370.197 euro (l'anno prima era stato di 10.541.113 euro), diventato dopo le imposte un utile di 10.679.215 euro contro gli 8.907.674 del 30 aprile 2025 (+19,89%). Per capire la crescita del volume di affari della società partecipata da Funivie Madonna di Campiglio, Val di Sole Group, Trentino Sviluppo e altri, serve però guardare a un

Ricavi per 57,4 milioni: negli ultimi anni sono cresciuti continuamente. Confermato il cda uscente Collini (presidente): «Ampliare l'area»

Il comprensorio sciistico di Folgarida-Marilleva ha 24 impianti di risalita e 36 piste da sci



andamento più lungo. Tralasciando il bilancio chiuso il 30 aprile 2022, "viziato" dai ristori post Covid, e partendo da quello successivo, la crescita dei ricavi in quattro esercizi è stata notevole: dai 42.203.432 euro del 30 aprile 2023 si è saliti di anno in anno di 5 milioni di euro circa, fino ad arrivare ai 57,4 milioni di quest'anno.

La società si trova insomma in uno stato di grazia e di grande solidità, anche per via di un patrimonio netto che sale a 123.132.333 euro dai 115.458.840 euro dello scorso anno. Un dato che va letto anche alla luce del fatto che cala di 5 milioni l'indebitamento verso le banche e si dimezza di 3 milioni quello verso i fornitori.

La destinazione dell'utile proposta ieri dal presidente Sergio Collini è stata approvata quindi all'unanimità: a riserva straordinaria vanno 6.805.565 euro, a riserva legale per il 5% 533.961 euro, mentre altri 3.339.689 euro vengono suddivisi tra i soci sotto forma di dividendo di 0,10 euro per azione, escluse le 967.523 azioni

proprie in portafoglio. Ieri c'era anche da rinnovare il Consiglio di amministrazione. In scadenza tutte le cariche, inclusa quella del presidente Collini: l'amministratrice delegata Patrizia Collini, i consiglieri Aldo Albasini Broll, Gastone Cominotti, Guido Gosetti, Paolo Toniolatti e Luciano Rizzi. A proposito del quale c'è da dire che nei giorni scorsi, in Apt Val di Sole, sono stati sollevati dubbi sulla opportunità che il presidente di questa azienda sia indicato da Trentino Sviluppo come consigliere di FFM. Se n'è discusso in un Cda sostanzialmente spaccato a metà, che ha deciso di rinviare ogni decisione a un altro incontro. Le elezioni del Cda hanno quindi avuto come esito la riconferma di tutti i membri in scadenza. Sono intervenuti in assemblea il sindaco di Dimaro Folgarida Marco Panciera, quello di Mezzana Giacomo Redolfi e Daniele Mezzana del rifugio Solander, situato ai piedi del Monte Vigo. Tutti e tre hanno chiesto a Funivie Folgarida Marilleva spa un maggiore impegno per la stagione estiva, avviando un dialogo costruttivo con le amministrazioni comunali per intraprendere un progetto condiviso. Dal presidente di Funivie Folgarida Marilleva Sergio Collini, infine, è giunto l'ennesimo appello alla Provincia per procedere con l'ampliamento dell'area sciabile.